

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** venerdì 02 **del mese di** agosto  
**dell' anno** 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                           |                |
|---------------------------|----------------|
| 1) Errani Vasco           | Presidente     |
| 2) Saliera Simonetta      | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio       | Assessore      |
| 4) Bortolazzi Donatella   | Assessore      |
| 5) Freda Sabrina          | Assessore      |
| 6) Gazzolo Paola          | Assessore      |
| 7) Lusenti Carlo          | Assessore      |
| 8) Marzocchi Teresa       | Assessore      |
| 9) Melucci Maurizio       | Assessore      |
| 10) Mezzetti Massimo      | Assessore      |
| 11) Muzzarelli Gian Carlo | Assessore      |

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM. TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE PER AZIONI CONGIUNTE NELL'AMBITO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE RELATIVO FINANZIAMENTO. C.U.P. E73H13000010002.

**Cod.documento** GPG/2013/508

**Num. Reg. Proposta: GPG/2013/508**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche, in particolare gli articoli 7 -bis e ter in cui sono definiti i principi e le funzioni del dipartimento di prevenzione nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;
- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 recante "Nuove norme per la tutela e il controllo della popolazione canina e felina" e in particolare l'articolo 4 in cui vengono definite le competenze delle Aziende USL rispetto ai cani randagi e ai gatti in libertà;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i livelli essenziali di assistenza (LEA);
- la Legge 11.2.1992, n. 157 ed in particolare l'art. 4, comma 6 che prevede l'emanazione da parte delle regioni di norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà;
- la L.R. 15.2.1994, n. 8, come modificata dalla L.R. 16.2.2000, n. 6;
- la propria deliberazione n. 2966/2001 avente per oggetto "Direttive relative al recupero della fauna selvatica ai sensi degli artt. 26, comma 6 bis e 62, comma 1, lett g) della L.R. 8/94 e successive modifiche" in cui vengono individuate le funzioni e le modalità operative dei Centri di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.);

- l' accordo Stato-Regioni sul benessere degli animali da compagnia e pet-therapy del 6 febbraio 2003, che prevede di agevolare una più ampia diffusione dei nuovi orientamenti clinico terapeutici con i cani per disabili e con le tecniche della "pet therapy;
- la presenza del Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata (CEROVEC) operante presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- il Reg. 882/2004/CE relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, e in particolare all'articolo 6 dove viene richiamata la necessità di una adeguata formazione del personale che esegue i controlli ufficiali;

Richiamata la propria deliberazione n. 2372/09 con cui veniva approvata una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento Scienze Medico Veterinarie, e l'Università degli studi di Parma - Dipartimento Scienze Medico Veterinarie per la realizzazione di azioni congiunte nell'ambito della Sanità Pubblica veterinaria di durata triennale;

Dato atto che le due annualità sono state regolarmente svolte ma, per quanto riguarda la terza annualità, sono scaduti i termini della convenzione;

Ravvisata la necessità di rinnovare per un ulteriore anno la collaborazione con le Università di Bologna e Parma sopracitate, per:

- disporre di strutture cliniche sanitarie di riferimento in grado di assicurare l'attività diagnostica specialistica destinata agli animali da affezione senza proprietario, ricoverati nei canili municipali, su richiesta dei Servizi Veterinari pubblici regionali;
- disporre di strutture cliniche sanitarie di riferimento in grado di assicurare l'attività diagnostica specialistica destinata agli animali custoditi nei CRAS del territorio regionale su richiesta dei servizi veterinari pubblici regionali;

- istituire un centro regionale di riferimento per il monitoraggio sui tumori degli animali domestici in grado di operare con il Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata (CEROVEC);
- valutare la necessità e fattibilità di un servizio regionale di medicina forense veterinaria;
- incrementare la disponibilità di docenti qualificati per gli eventi formativi organizzati dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti regionale e dai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende UU.SS.LL. della Regione;
- disporre di competenze scientifiche specialistiche per l'analisi e la gestione di problematiche inerenti la sanità pubblica veterinaria;

Dato atto che ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici del lavoro, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'art. 34 del D.Lgs n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici;

Ritenuto:

- di partecipare al progetto dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie e dell'Università di Parma - Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie aderendo alla proposta presentata dagli stessi e conservata agli atti del competente servizio;
- di attivare al tal fine un rapporto di collaborazione tecnico scientifica ai sensi dell' art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm., con le Università sopra indicate per concorrere alla realizzazione di quanto proposto;
- di partecipare finanziariamente al progetto assumendo a proprio carico l'onere finanziario di Euro 80.000,00 (40.000,00 per ciascuna Università) per la realizzazione delle attività sopraindicate dando atto che tale partecipazione finanziaria era già stata a

suo tempo concordata tra le parti con la delibera n. 2372/09 soprarrichiamata;

- di occuparsi, tramite i propri collaboratori del Servizio Veterinario regionale, della formazione professionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria;
- di prendere atto che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie e l'Università degli studi di Parma - Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, si fanno carico, per la realizzazione delle attività meglio descritte nell'accordo di collaborazione, di sostenere gli oneri relativi alla messa a disposizione di risorse umane, delle strutture e strumenti a tal fine necessari;
- di approvare apposito accordo della durata di mesi 12, redatto secondo lo schema allegato 1, del presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso, dando atto che alla sottoscrizione provvederà, per questa Regione, in attuazione della normativa vigente e in applicazione della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm., il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti;

Dato atto che il relativo onere di Euro 80.000,00 è imputabile al Cap. 51616 "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano sociale e sanitario regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)", afferente all' U.P.B. 1.5.1.2.18000 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamati:

la L.R. n. 40/2001;

la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

le LL.RR. 21 dicembre 2012 n. 19 e 20;

le LL.RR. 25 luglio 2013 n. 9 e 10;

la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al

Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

la legge 16 gennaio 2003, n. 3;

il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 in data è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività in oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto)E73H13000010002;

Richiamate altresì:

- la Legge 266/2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali;
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, protocollo n. 0003358-16/12/2008-SC-ER-T76-P, n. 1389-16/03/2009-SC\_ER-T76-P, n. 0005907-17/09/2010-SC\_ER-T76-P e n. 0002184-06/06/2011-SC\_ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia Romagna in attuazioni delle delibere n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la struttura regionale dovrà attenersi in riferimenti all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale

di Controllo per l'Emilia Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta protocollo n. PG/2009/146967 del 30 gennaio 2009;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste infine le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 2416/2008 e ss.mm.; n. 1377/2010 e n. 1222/2011 e n. 725/2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

#### D e l i b e r a

1. di attivare per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie e l'Università degli studi di Parma - Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, per concorrere al progetto per la realizzazione di azioni congiunte nell'ambito della Sanità Pubblica veterinaria proposto dalle due Università e già avviato con delibera n. 2372/09 aderendo alla proposta presentata ed acquisita agli atti del competente servizio;
2. di dare atto che, di comune accordo tra le parti, la partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna finalizzata alla copertura di una parte dei costi complessivi che saranno sostenuti per la realizzazione delle attività descritte al precedente punto 1) ammonta a € 80.000,00 (Euro 40.000,00 per ciascuna Università) e che le Università di cui al punto 1 si faranno carico di sostenere gli oneri relativi alla messa a disposizione di risorse umane, delle strutture e strumenti a tal fine necessari;

3. di dare atto che il codice unico di progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di cui al punto 1 è E73H13000010002;
4. di approvare apposito accordo tra le parti della durata di 12 mesi, redatto secondo lo schema allegato 1 al presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, per questa Regione, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali con le modalità indicate dal comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., introdotto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 179/2012 convertito in legge 221/2012;
5. di impegnare la somma di Euro 80.000,00 registrata al n. 2552 di impegno sul capitolo 51616 "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano sociale e sanitario regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)", afferente all' U.P.B. 1.5.1.2.18000 del Bilanci odi previsione per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione dell'importo sopra specificato con le modalità indicate nell'accordo di cui allo schema allegato al presente provvedimento;
7. di dare atto, inoltre, che all' Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie e all'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n.7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative

alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

8. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 33/2013.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE NELL'AMBITO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA.

Codice Unico di Progetto (CUP)n. E73H13000010002

Il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nell'anno \_\_\_\_\_, presso la sede della Regione Emilia-Romagna,

TRA

**la Regione Emilia-Romagna** (di seguito indicata come Regione), con sede a Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata nel presente atto da \_\_\_\_\_, Responsabile Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti, domiciliato - per la carica - in Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

E

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (codice fiscale n. 80007010376) nella persona di \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, in attuazione del D.R. n. 1432 Prot. 53209 del 18/11/2010

E

l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie (codice fiscale n. 00308780345) nella persona di \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, in attuazione della Delibera del Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma del 28/04/2010

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria la Regione Emilia Romagna opera per il tramite del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti regionale e le Aree dipartimentali di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende UU.SS.LL.;
- I medici veterinari pubblici del Servizio Sanitario Regionale necessitano di programmi di formazione continua e di consulenze tecnico specialistiche avanzate per un adeguato svolgimento delle mansioni di competenza;
- Sul territorio regionale insistono i Dipartimenti di Scienze Mediche Veterinarie di Parma e di Bologna in grado di fornire competenze tecnico scientifiche di elevato livello qualitativo, ma che, allo stesso tempo, ritengono opportuno migliorare il

- livello di integrazione con il Servizio sanitario regionale per accrescere la qualità didattica pre e post laurea;
- Esiste la necessità di sviluppare l'interazione tra la Regione Emilia Romagna e i Dipartimenti di Scienze Mediche Veterinarie presenti sul territorio regionale nell'ambito delle materie afferenti alla Sanità Pubblica Veterinaria,
  - La convenzione stipulata con delibera di Giunta regionale n. 2372/09 ha portato ad interventi specialistici su cani e gatti delle strutture di ricovero e su animali selvatici, la predisposizione del registro tumori nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione e attività di formazione in materia di Sanità pubblica veterinaria;
  - Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1 - Oggetto e finalità dell'Accordo**

Regione e Dipartimenti di Scienze Mediche Veterinarie dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Parma attivano una collaborazione tecnico scientifica ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti contraenti, l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati per l'effettuazione di tutte le attività connesse alla realizzazione di azioni integrate nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria attraverso la prosecuzione delle seguenti linee di programma prioritarie:

- a) assistenza specialistica agli animali di affezione privi di proprietario;
- b) assistenza specialistica ai Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS) ubicati nel territorio della Regione Emilia - Romagna;
- c) servizio regionale per il monitoraggio dei tumori degli animali domestici;
- d) realizzazione di un servizio regionale di medicina forense veterinaria;
- e) formazione e aggiornamento professionale dei Medici Veterinari;
- f) scambio di conoscenze tecnico-scientifiche

**Art. 2 - Obblighi dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Parma**

I Dipartimenti di Scienze Mediche Veterinarie dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Parma mettono a disposizione le proprie competenze specialistiche ed i servizi diagnostici per la migliore realizzazione degli obiettivi oggetto del presente accordo.

In particolare, i dipartimenti attraverso i propri Ospedali didattici:

- a) mettono a disposizione le competenze specialistiche e garantiscono l'accesso ai servizi per l'attività diagnostica specialistica destinata agli animali da affezione senza proprietario, ricoverati nei canili municipali, su richiesta dei servizi veterinari pubblici regionali;
- b) mettono a disposizione le competenze specialistiche e garantiscono l'accesso ai servizi per l'attività diagnostica specialistica destinata agli animali custoditi nei CRAS del territorio regionale su richiesta dei servizi veterinari pubblici regionali;
- c) garantiscono la gestione di un centro regionale per il monitoraggio sui tumori degli animali domestici;
- d) forniscono le competenze specialistiche per la realizzazione di un servizio regionale di medicina forense veterinaria.

I Dipartimenti inoltre garantiscono l'organizzazione e la partecipazione ad eventi formativi e di aggiornamento professionale rivolti ai Medici Veterinari pubblici e privati secondo un programma operativo annuale predisposto di concerto con il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Su richiesta regionale, essi assicurano altresì la messa a disposizione di competenze scientifiche specialistiche per l'analisi e la gestione di problematiche inerenti la Sanità Pubblica Veterinaria.

I Dipartimenti infine si fanno carico di sostenere gli oneri relativi alla messa a disposizione di risorse umane, delle strutture e strumenti al tal fine necessari;

### **Art. 3 - Obblighi della Regione**

La Regione Emilia Romagna riconosce a ciascuna delle due Università, un finanziamento, a copertura delle spese che verranno sostenute, pari a € 40.000,00 al fine di far fronte ai costi sostenuti dai rispettivi Dipartimenti attuatori del programma. Si impegna al contempo a fornire ai Dipartimenti, personale specializzato operante nel Servizio sanitario regionale per la realizzazione di interventi didattici pre e post laurea secondo un calendario di interventi concordato, preferibilmente, ad inizio dell'Anno Accademico.

La Regione Emilia Romagna si rende altresì disponibile a valutare ed eventualmente a fornire supporto tecnico e operativo a progetti di ricerca riguardanti l'oggetto del presente accordo.

### **Art. 4 - Durata dell'accordo**

La durata del presente accordo è stabilita in 12 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Alla sottoscrizione del presente Accordo si provvede, per la nullità con firma digitale come espressamente indicato nel comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. introdotto dall'art. 6 comma 2 del D.L. n. 179/2012 convertito in Legge 221/2012;

#### **Art. 5 - Responsabili scientifici**

Il Responsabile scientifico chiamato a coordinare le attività previste al precedente art. 2 sarà, per il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna il Prof. Pier Paolo Gatta e per il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie dell'Università degli Studi di Parma, il Prof. Attilio Corradi.

La Regione individua, quale Responsabile scientifico delle attività oggetto del presente accordo, il dr. Gabriele Squintani, Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, che assicura il collegamento operativo con i Dipartimenti nonché il monitoraggio sull'iniziativa, valutandone la coerenza rispetto agli obiettivi prefissati ed effettuando la valutazione dei rapporti di cui al successivo art. 7.

#### **Art. 6 - Monitoraggio e controllo dei risultati**

Le Università di cui all'art. 2 si impegnano a rendicontare alla Regione le attività svolte tramite specifica relazione con relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

#### **Art. 7 - Finanziamento regionale e modalità di liquidazione**

1. Al pagamento del finanziamento di € 40.000,00 per ciascuna Università provvederà il Dirigente regionale competente, secondo le seguenti modalità:
  - una prima tranche, pari al 60% dell'importo totale, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività e previa sottoscrizione del presente accordo di collaborazione.
  - la seconda e ultima tranche del restante 40%, a saldo, alla conclusione delle attività oggetto del presente accordo, previa presentazione alla Regione di una relazione tecnica finale delle attività realizzate, con evidenziati gli obiettivi raggiunti, nonché della rendicontazione di cui all'art. 6.
2. Il rapporto tecnico e la rendicontazione finanziaria vanno inviati al Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti - Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.
3. In caso di risoluzione anticipata della collaborazione, il finanziamento previsto verrà proporzionalmente ridotto in ragione della effettiva durata del rapporto, delle attività realizzate e dei relativi costi sostenuti, così come relazionati e rendicontati dalle Università di Bologna e Parma e verificati dal Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti.

#### **Art. 8 - Esclusioni**

Il finanziamento della Regione di cui alla lettera b) dell'art. 3 non potrà generare utili per le Università di Bologna e di Parma.

#### **Art. 9 - Proprietà, utilizzo dei risultati e divulgazione**

I risultati dell'iniziativa in parola sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dalle Università di Parma e Bologna nell'ambito dei loro compiti istituzionali. L'utilizzo e la diffusione esterna dei materiali e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e le Università di Parma e Bologna. L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovranno essere espressamente autorizzate dalla Regione e dalle Università di Bologna e Parma.

#### **Art. 10 - Sicurezza**

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dal presente accordo, è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente che si rechi nelle strutture della controparte, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

#### **Art. 11 - Trattamento di dati personali**

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e l'Università degli Studi di Parma, nelle persone dei legali rappresentanti pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e con le modalità definite dalla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2416/2008 e ss.mm., Appendice sono designati responsabili esterni del trattamento dei dati personali di seguito specificato:

Trattamento: "Gestione sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano, animale e per materiali a contatto e altri sistemi gestionali sulla sanità animale e sicurezza alimentare";  
e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

I compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, nella deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., Sezioni 4 e 4.1. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 e dai Disciplinari tecnici adottati;
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai

commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità ranno individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determinazione dirigenziale n. 2650/07);

- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui alla Sezione 3 della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità stabilite dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determinazione dirigenziale n. 2650/07);
- e) fornire al responsabile del trattamento di cui alla Sezione 3 della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito alla Sezione 7 della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'esplicito richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui alla Sezione 3 della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. o il Responsabile della sicurezza di cui alla Sezione 5 della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.;
- h) attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui alla Sezione 3 della D.G.R. n. 2416/2008 e al Responsabile della sicurezza di cui alla Sezione 5 della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono nell'invio delle seguenti informazioni:

- adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emiliaromagna.it/privacy.htm>.

I Disciplinari tecnici menzionati sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emiliaromagna.it/privacy.htm>.

**Art. 12 - Foro competente**

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed, in generale, all'applicazione della presente convenzione, sarà competente esclusivo il Foro di Bologna.

**ART. 13** - *Spese di registrazione*

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte II della tariffa allegata al DPR n. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

---

per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Dipartimento di Scienze mediche Veterinarie

---

per l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/508

data 15/04/2013

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/508

data 31/07/2013

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'